



# Al Lavoro

*Una mostra multimediale sui diritti negati dei lavoratori:  
sicurezza, precarietà, immigrazione,  
raccontati con video, fotografie, installazioni, dati.*

**Spazio Mil  
via Granelli  
Sesto San Giovanni  
23 gennaio - 8 febbraio 2009**

lunedì-venerdì ore 12-21  
sabato e domenica ore 10-21



[www.progettocomunicazione.org](http://www.progettocomunicazione.org)

# Al Lavoro

progetto  
comunicazione

ELIO COLAVOLPE/EMBLEMA - MILANO 2000



**Fotografie ♦ Incontri ♦ Video ♦ Interviste ♦ Installazioni  
Film ♦ Omicidi Malattie Donne Fabbrica Immigrazione  
Cantieri Precariato Infortuni Diritti Schiavitù Salari**

**Spazio Mil - Sesto San Giovanni  
23 gennaio - 8 febbraio 2009**





## Il lavoro è un diritto.

Così sta ancora scritto in quell'aurea Carta che è la Costituzione Repubblicana. Ma è ancora così?

Per decenni e decenni il lavoro è stato il pilastro portante della società: con il salario dava anche identità, senso di appartenenza, speranza di futuro, progetto di vita. Era sì fatica, era anche sfruttamento (ecco un sostantivo che è sparito dal lessico) ma anche fattore di dignità, coscienza del "sé utile". Un valore insomma.

Oggi quel valore viene intaccato, scolorito: con l'innovazione del "nuovo macchinismo" dell'automazione flessibile il lavoro è diventato esso stesso flessibile sino alla precarietà. Avanza l'incertezza. E quella precarietà non la si misura solo in una fabbrica, in un cantiere, in un magazzino, ma nella società. È la società dell'incertezza. Sono qui rappresentate le storie delle donne e degli uomini di questa società in cui il diritto si allontana. Storie anche di malattie e di infortuni, di licenziamenti e soprusi. Anche di morte.

La società dell'incertezza fa cadere i sogni. Avanza la paura del futuro. I più esposti sono i giovani e gli immigrati. I penultimi e gli ultimi.

Alziamo la testa. Si può cambiare. Proviamoci.

Bruno Casati

Assessore al Lavoro della Provincia di Milano

chi lavora, quali condizioni gli impone, quali diritti gli riconosce, quanti lavoratori uccisi è disposta a tollerare. In Italia di lavoro si muore ogni giorno, per infortunio e per malattia. L'Italia è il paradiso della precarietà, senza sicurezza del posto di lavoro e del reddito. A chi viene da altri Paesi per cercare lavoro, l'Italia offre schiavitù e illegalità.

La mostra *Al Lavoro* usa tutti i mezzi - testi, fotografie, video, installazioni - e tutti i linguaggi - documentari, reportage, interviste, statistiche, opere d'arte - per compiere il suo racconto, che comprende oltre 500 fotografie e 50 video, con decine di schermi attivi. L'allestimento presenta una successione di macroaree: lavoro e diritti, sicurezza, fabbrica e ambiente, lavoro domestico, precariato, immigrazione.

Le installazioni spaziano dal racconto della strage da amianto causata dalla Eternit di Casale Monferrato, al viaggio da infiltrato di Fabrizio Gatti sulle rotte dei nuovi schiavi, dal rapporto di Medici senza frontiere sulle condizioni di lavoro nell'Italia del sud al reportage di Fernando Molerés sullo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo, dai video dell'archivio Ilaria Alpi ai servizi fotografici sulle condizioni di lavoro nelle fabbriche e nei cantieri, dalle interviste ai precari alle foto dei braccianti e dei pescatori. Il pavimento della mostra è tappezzato dai nomi dei morti di lavoro dell'ultimo anno, la serie storica dei dati sugli incidenti è proiettata in loop. Sulle pareti, gli articoli della Costituzione e dello Statuto dei lavoratori ricordano come si dovrebbe lavorare e vivere nel nostro Paese.

[www.progettocomunicazione.org](http://www.progettocomunicazione.org)

*Al Lavoro* è una mostra sulle problematiche del lavoro e della sicurezza realizzata da Progetto Comunicazione per raccontare la precarietà, la morte, la fatica, nella convinzione che un buon modo per fotografare la nostra società sia capire come essa paga



*Fotografie* • Lucio Cavicchioni, Elio Colavolpe, Enrico Dagnino, Rocco De Benedictis, Massimo Di Nonno, Fabio Fiorani, Dino Fracchia, Fabrizio Gatti, Vince Paolo Gerace, Fausto Giaccone, Francesco Giunta, Francesco Giusti, Alessandro

Grassani, Eros Mauroner, Fernando Molerés, Luana Monte, Samuele Pellicchia, Donatella Piccone, Alexey Pivovarov, Alberto Roveri, Loris Savino, Marco Vacca.

*Video* • Giovanni Anversa, Mmno Calopresti, Luca Campagnoli, Nevio Casadio, Michele Citoni, Francesca Comencini, Gianluca e Massimiliano De Serio, Luigi Dromedari, Giacomo Faenza, Angelo Ferrante, Sandro Grugnetti, Elio Mazzacane, Michele Michelino, Obino, Pietro Orsatti, Antonio Pacor, Raffaella Regoli, Daniele Segre, Fabio Trappolini, Lino Volpe, Paolo Zagari

*Installazioni* • Raffaella La Vena, Winfried Loeschburg, Sara Poli

